

Regolamento speciale (SREV) per la valutazione delle partecipazioni di interi postali

Art. 1. Esposizioni competitive

Il presente regolamento speciale è stato elaborato in base all'art. 1.5 del regolamento generale per la valutazione delle partecipazioni competitive alle esposizioni FIP (GREV), al fine di integrare i principi generali relativamente agli interi postali. Esso fa anche riferimento alle norme generali per gli interi postali.

Art. 2. Partecipazioni in competizione

Una partecipazione di interi postali deve comprendere un insieme logico e coerente di oggetti postali che recano un francobollo un simbolo o un iscrizione a stampa, ufficialmente autorizzata, indicante il prepagamento di uno specifico valore facciale o di una determinata tariffa postale (cfr. GREV, art. 2.3).

Art. 3. Principi di composizione di una partecipazione

Una partecipazione di interi postali deve essere preparata usando esemplari nuovi e/o usati postalmente, appropriatamente selezionati, di interi postali di un determinato paese o di territori formanti un gruppo omogeneo, al fine di illustrare una o più delle categorie appresso elencate.

3.1. Gli interi postali possono essere classificati in uno dei seguenti modi:

- il metodo di distribuzione e di uso;
- la forma dell'oggetto postale;
- il tipo di servizio, postale o assimilato, cui sono destinati.

3.2. Il metodo di distribuzione e d'uso può essere così definito:

- emissioni generali;
- emissioni di servizio;
- emissioni di posta militare;
- esemplari bollati su commissione privata, cioè recanti un'impronta d'affrancatura applicata

con l'autorizzazione delle poste ed in base ai regolamenti postali ma a richiesta di singolo ed enti privati.

3.3. Rispetto alla forma gli oggetti postali recanti l'impronta a stampa possono essere suddivisi come segue:

- fogli-lettera postali, inclusi biglietti postali su carta leggera e aerogrammi;
- buste postali, incluse quelle per raccomandate;
- cartoline postali;
- biglietti postali doppi, in cartoncino;
- fascette per giornali;
- moduli a stampa di vario tipo.

3.4. Sono stati prodotti interi postali per una vasta gamma di servizi postali o assimilati, tra cui i seguenti:

- postali: ordinari per il distretto, per l'interno, per l'estero; via aerea locale, per l'interno, per l'estero;
- per raccomandate: per l'interno, per l'estero;
- telegrafici: per l'interno, per l'estero;
- moduli e ricevute per tasse diverse; certificati di impostazione, bollettini di spedizione, moduli e cartoline vaglia, altri documenti recanti impronte di affrancatura, ecc.

3.5. Possono essere inclusi formulari postali venduti ufficialmente in alcuni paesi già affrancati con francobolli adesivi.

3.6. Le partecipazioni di interi postali debbono essere di norma composte da esemplari interi. Quando certi pezzi sono molto rari in tale condizione o sono noti soltanto come ritagli, sono accettabili in tale stato come parte della partecipazione, così come ad esempio in caso di studi sulle varianti dell'impronta di affrancatura o in presenza di annullamenti rari, ecc. Allo stesso modo possono essere inclusi i ritagli di interi postali usati come francobolli adesivi.

3.7. Possono essere inclusi anche saggi e prove di disegni adottati o di altro tipo. Il piano o concetto della partecipazione deve essere chiaramente espresso in una nota introduttiva che può avere qualunque forma (cfr. GREV, art. 3.3).

Art. 4. Criteri di valutazione delle partecipazioni

(cfr. GREV, art. 4).

Art. 5. Giudizio delle partecipazioni

5.1. Le partecipazioni di interi postali saranno giudicate da specialisti accreditati nei rispettivi settori ed in base alla sez. V (art. 31-47) del GREX (cfr. N.B GREV art. 5.1).

5.2. Per le partecipazioni di interi postali la giuria, al fine di pervenire ad una valutazione equilibrata (cfr. GREV, art. 5.2), si avvarrà dei seguenti punteggi:

Importanza filatelica	10
Svolgimento	20
Conoscenze filateliche, studio personale e ricerca	35
Condizione	10
Rarietà	20
Presentazione	5
Totale	100

Art. 6. Disposizioni finali

6.1. In caso di controversie nell'interpretazione del testo dovute alla traduzione, fa fede il testo inglese.

6.2. Il regolamento speciale per la valutazione delle partecipazioni di interi postali alle esposizioni FIP è stato approvato dal 54° congresso FIP il 5 novembre 1985 ed è stato aggiornato dal 61° congresso a Granada il 4 maggio 1992. La versione aggiornata entra in vigore il 1° gennaio 1995.

Linee guida per giudicare le partecipazioni di interi postali

Introduzione

Queste linee guida sono emesse dalla Commissione interi postali della Fip per dare consigli pratici su come applicare il Grev e il Regolamento speciale per la valutazione delle partecipazioni di interi postali Srev, approvato dal 54° Congresso FIP nel 1985 a Roma (e rivisto al 61° Congresso FIP nel 1992 a Granada ed a Giacarta nel 2012).

Le linee guida sono state sviluppate per aiutare gli espositori nella preparazione ed i giudici nella valutazione delle partecipazioni di interi postali. Tali linee sono destinate a fornire indicazioni in merito a:

1. Definizione e concetto di intero postale;
2. Principi compositivi di una partecipazione;
3. Come giudicare l'interofilia.

1. Definizione e concetto di intero postale

Gli interi postali comprendono oggetti postali che recano prestampato un francobollo o un simbolo o una dicitura, ufficialmente autorizzati, indicanti il prepagamento di uno specifico valore facciale corrispondente ad una tassa postale o al relativo servizio.

1.1. Forma dell'oggetto postale

Le caratteristiche fisiche dell'oggetto postale su cui è stampato il francobollo, il simbolo o l'iscrizione

dipendono dallo specifico scopo cui un determinato intero postale è destinato. I più antichi esempi di intero postale sono di solito fogli lettera e buste.

Altre forme comuni di intero sono le cartoline postali, le fascette per giornali e stampe, le buste per raccomandate, i certificati di impostazione, i biglietti postali e gli aerogrammi, ma esistono anche altri tipi di oggetti recanti un'impronta di francobollo, prodotti da un certo numero di Paesi.

1.2. La disponibilità e gli usi

Gli interi postali possono essere raggruppati nelle seguenti classi a seconda del sistema di distribuzione e di utilizzo.

1.2.1. Emissioni generali, cioè interi postali appositamente preparati ed emessi da un'amministrazione postale per l'uso del pubblico. È importante distinguere le modifiche non ufficiali eseguite da privati su queste emissioni per scopi filatelici.

1.2.2. Emissioni di servizio, cioè interi creati per l'uso esclusivo di enti governativi. Il francobollo impresso può essere simile a quelli usati per le emissioni generali oppure di disegno apposito. Talvolta sono utilizzate le emissioni generali, trasformate mediante sovrastampe ecc.

1.2.3. Emissioni di posta militare, cioè interi creati per l'uso di membri delle forze armate. Il francobollo impresso può essere simile a quelli usati per le emissioni generali oppure di disegno apposito.

1.2.4. Esemplari bollati su commissione privata (*stamped to order*), cioè interi recanti un francobollo ufficiale, impresso con l'autorizzazione delle poste e in base ad apposite norme, a richiesta di singoli e di enti privati. L'impronta di affrancatura può presentare i più diversi valori facciali e disegni, rispetto alle emissioni generali ufficiali.

È importante operare una distinzione fra esemplari creati per fini effettivamente postali ed esemplari prodotti a scopo filatelico.

1.2.5. Emissioni locali: interi postali prodotti da agenzie postali private, asmesse o riconosciute a diversi livelli dalle amministrazioni postali ufficiali.

È inoltre possibile classificare gli interi postali a seconda del tipo di servizio, postale o assimilato, cui sono destinati. Esempi di tali servizi sono i seguenti:

1.2.6. Posta lettere: per via ordinaria o aerea; per il distretto, per l'interno, per l'estero; lettere, cartoline, pacchi, stampe, ecc.

1.2.7. Raccomandazione: per l'interno, per l'estero.

1.2.8. Telegrafo: per l'interno, per l'estero ecc.

1.2.9. Ricevute: ricevute d'impostazione, bollettini di spedizione pacchi.

1.2.10. Vari: cartoline e moduli vaglia, altri documenti recanti il francobollo impresso, ecc.

1.3. Altre forme accettate di interi postali

Anche se non strettamente rientranti nella definizione di interi postali data in 1., anche i seguenti tipi sono forme accettate di interi postali:

1.3.1. Formulari. Un certo numero di paesi ha emesso dei cosiddetti formulari, venduti al pubblico con applicati francobolli adesivi, prima dell'emissione di interi postali con francobollo stampato. Questi formulari possono essere inclusi nelle partecipazioni di interi postali.

1.3.2. Più di recente un numero crescente di amministrazioni postali ha posto in corso – definiti senza valore indicato (NVI, no value indicator) – che, per quanto venduti al pubblico ad un determinato prezzo, recano solo l'indicazione che è stata prepagata una particolare tariffa postale, senza precisarne l'ammontare. Questo materiale può naturalmente essere incluso in partecipazioni di interi postali.

1.3.3. Moduli telegrafici. Possono essere esposti come interi postali.

1.3.4. Cartoline e moduli vaglia, assegni postali possono essere esposti come interi postali o fiscali.

1.3.5. I Buoni risposta internazionali sono tradizionalmente accettati come parte degli interi postali e possono essere esposti in questa categoria.

1.4. Non riconosciuti come interi postali.

1.4.1. Formulari non affrancati (diversi da quelli di cui alla voce 1.3.1.), modulistica militare priva di impronta d'affrancatura, modulistica dell'amministrazione postale priva di impronta d'affrancatura, franchigie ufficiali, impronte di affrancatura meccanica e impronte del tipo «tassa postale pagata» prodotte privatamente sono tutte considerate al di fuori della definizione e non devono essere esposti in interofilia.

1.5. Ritagli nelle partecipazioni di interi postali.

Le partecipazioni di interi postali devono normalmente essere composti di esemplari interi. Quando certi esemplari siano molto rari in tale condizione o siano noti solo in forma di ritaglio (*cut square*), questi saranno accettati come parte della collezione; altrettanto avverrà, ad esempio, in caso di studi sull'incisione del francobollo, per pezzi con annullamenti rari ecc. Possono far parte integrante di una partecipazione di interofilia anche i ritagli di interi usati come francobolli adesivi.

2 . Principi compositivi di una partecipazione.

2.1. La composizione di una partecipazione.

Una partecipazione di interi postali deve comprendere un insieme logico e coerente di esemplari nuovi e/o usati di interi postali (come definiti in 1.) per illustrare una o più delle categorie indicate qui di seguito.

- a) emissioni di un paese o di un gruppo di paesi;
- b) emissioni di un particolare periodo cronologico;
- c) emissioni di una particolare classe di interi postali (1.2.1-1.2.5);
- d) emissioni per un particolare tipo di servizio, postale o assimilato (1.2.6-1.2.10);
- e) emissioni in base alla forma particolare dell'intero postale (1.1).

In una partecipazione di interi postali l'espositore racconta una storia con la sua collezione; normalmente è la storia dello sviluppo degli stessi interi postali. Si può iniziare con la ragione per cui l'intero postale è stato emesso seguitando con possibili saggi e/o prove. Si può quindi descrivere lo sviluppo dell'intero, le diverse stampe, i colori, le perforazioni, i tipi di carta, gli errori ecc.

L'utilizzo degli interi, le tariffe, gli itinerari, gli annullamenti ed altri aspetti sono una parte secondaria del racconto e non possono essere parte dominante della partecipazione.

Le partecipazioni possono essere pianificate in ordine cronologico, geografico (ad esempio regionali o nazionali), per tipo di trasporto / servizio , o in qualsiasi altro modo l'espositore ritenga opportuno.

Il soggetto prescelto deve essere appropriato riguardo all'ampiezza, con riferimento sia alla dimensione iniziale sia a quella potenziale della partecipazione.

2.2. Partecipazione “un quadro”.

Con il termine “partecipazione un quadro di interi postali” si intende una partecipazione all'interno delle categorie di cui al punto 2.1, che tratti un tema così ristretto da essere sviluppabile in un solo quadro. Se un tema può essere svolto in più di un quadro, non è adatto per una partecipazione un quadro.

Una selezione di pezzi estratti da una partecipazione multiquadro, può essere adatta solo se la selezione può trattare completamente un sottotema della partecipazione all'interno di un unico quadro. Un estratto di una multiquadro che ne mostri solo gli elementi migliori non è appropriato.

Come nel caso di partecipazioni multi-quadro, anche quella un quadro dovrebbe essere primariamente focalizzata sull'intero postale. Per partecipazioni con un forte accento sugli usi ci sono

scarse possibilità di riuscita.

2.3. Il foglio introduttivo.

Tutte le partecipazioni d'interofilia devono includere un foglio introduttivo, che dovrebbe contenere:

- il titolo della partecipazione;
- informazioni di carattere generale brevi, precise e pertinenti;
- lo scopo della partecipazione;
- la descrizione dell'estensione della partecipazione (che cosa è incluso e ciò che viene omissis);
- un piano della struttura della partecipazione – capitoli o sezioni – piuttosto che la descrizione quadro per quadro o pagina per pagina;
- un elenco delle ricerche personali dell'espositore nell'argomento (con riferimenti ad articoli e libri);
- una nota bibliografica.

3 . Come giudicare l'interofilia.

In accordo con l'articolo 5.7 del Regolamento generale delle esposizioni Fip (Grex), le esposizioni mondiali e internazionali provvederanno a una specifica classe espositiva per gli interi postali come entità a sé stante in una apposita parte o sala dell'esposizione.

Nelle mostre in cui non è stata prevista una classe separata, è auspicabile che le partecipazioni di interi postali siano raggruppate geograficamente nella classe di filatelia tradizionale.

Nel giudicare una partecipazione d'interi postali la giuria sarà guidata dai seguenti criteri (Grev, art. 4.2):

- 1 . Svolgimento della partecipazione, Grev, art. 4.5;
- 2 . Importanza filatelica, Grev, art. 4.6;
- 3 . Conoscenze filateliche e specifiche, studio personale e ricerca, Grev, art. 4.7;
- 4 . Condizione, Grev, art. 4.8;
- 5 . Rarità, Grev, art. 4.8;
- 6 . Presentazione, Grev, art. 4.9.

Gli espositori devono essere consapevoli della necessità di considerare attentamente i vari aspetti che, combinati insieme, concorrono a massimizzare il riconoscimento che la collezione può ottenere.

Qui di seguito si forniscono altre indicazioni sugli elementi che sono alla base di ciascun criterio individuale.

3.1. Svolgimento (20 punti).

Lo svolgimento riflette la capacità dell'espositore di creare una partecipazione bilanciata dell'argomento scelto. Uno sviluppo logico e facile da seguire, e una chiara e concisa descrizione aiuteranno i giurati ad apprezzare la partecipazione. Nel valutare quantitativamente la voce i giurati dovranno verificare che le dichiarazioni introduttive e il piano siano stati adeguatamente svolti.

La partecipazione viene valutata sulla base di:

- la completezza del materiale esposto in relazione all'obiettivo che ci si prefigge;
- se il soggetto scelto sia tale da consentire una partecipazione ben bilanciata all'interno dello spazio disponibile;
- se l'obiettivo primario è l'intero postale e secondariamente il suo uso;
- se il contenuto sia in accordo con il titolo, lo scopo e il piano;
- se vi sia un sviluppo logico nella partecipazione;
- se i titoli di ogni pagina aiutino la comprensione dello svolgimento del tema;
- se vi sia un buon equilibrio tra le diverse parti della partecipazione;
- se vi sia un inizio naturale ed un punto d'arrivo della partecipazione;

- se non vi siano ripetizioni (per esempio due oggetti simili, passati per posta in due diverse città, rappresentano una duplicazione in una partecipazione interofila).

Il foglio introduttivo viene valutato sulla base di quanto segue:

- introduce lo scopo della partecipazione;
- definisce l'estensione della partecipazione;
- spiega la struttura della partecipazione;
- contiene un piano della partecipazione;
- cita le fonti e la letteratura più importanti.

La selezione del materiale comporta un compromesso tra le molte pagine di materiale che l'espositore può voler mostrare e il numero di pagine che può inserire nei quadri assegnati. Questa selezione è un fattore importante non solo nel valutare lo svolgimento, ma anche la conoscenza. Se viene data una chiara indicazione, l'espositore può omettere materiale di minore rilevanza.

In generale, gli elementi più comuni di una emissione possono essere rappresentati in modo limitato, mentre il materiale migliore della stessa emissione dovrebbe essere mostrato in modo più approfondito. I giurati comprenderanno che questo svolgimento dimostra la conoscenza del materiale.

3.2. Importanza filatelica (10 punti).

L'importanza di una partecipazione è determinata sia dalla sua effettiva significatività rispetto all'argomento scelto, sia dall'importanza di questo nell'ambito dell'interofilia in generale.

Nel valutare l'importanza della partecipazione, si prenderà in considerazione:

- quanto è difficile l'argomento scelto?
- quanto è significativo l'argomento scelto nell'ambito filatelico generale?
- quanto è significativo l'argomento scelto nell'ambito della filatelia nazionale del paese?
- quanto è significativo il materiale esposto rispetto all'argomento scelto?

3.3. Conoscenze filateliche e specifiche, studio personale e ricerca (35 punti).

Le conoscenze filateliche e specifiche sono dimostrate dagli esemplari scelti per la presentazione ed i relativi commenti.

Lo studio personale è dimostrato dalla corretta analisi degli esemplari scelti per la presentazione.

La ricerca personale consiste nella presentazione di dati nuovi sul soggetto scelto.

Conoscenze filateliche e specifiche:

- la scelta degli esemplari riflette la conoscenza dell'argomento scelto;
- la partecipazione mostra una valutazione completa e accurata del soggetto scelto;
- è stata utilizzata la letteratura esistente;
- gli esemplari sono ben descritti.

Studio personale - descrizioni di:

- il tipo di intero postale, il nome e la sede dello stampatore, la data di emissione, la prima data d'uso nota ed il numero di esemplari emessi (se conosciuto);
- filigrana, tipo di carta, perforazioni ecc.;
- stampe dell'intero postale e varietà
- tariffe e utilizzo;
- affrancature aggiuntive di pregio;
- destinazioni non comuni ed itinerari insoliti;
- annulli particolari e/o bolli aggiunti interessanti o no la tariffa.

Ricerca personale:

- la ricerca effettuata dall'espositore;
- la ricerca e le nuove scoperte dovrebbero avere uno sviluppo adeguato alla loro importanza.

Ove appropriati, dovrebbero essere dati i riferimenti bibliografici relativi a pubblicazioni dall'espositore o di altri. Se l'espositore ha incrementato le conoscenze, si può darne riferimento sia nel foglio introduttivo sia nella pagina della partecipazione cui la ricerca si riferisce.

Non è realistico richiedere ad un collezionista di sviluppare nuove scoperte in un settore già oggetto di considerevoli studi e ricerche. Per questo motivo, queste partecipazioni non saranno penalizzate per mancanza di ricerca personale; saranno invece più valorizzate se, pur con precedenti ricerche, l'espositore fosse riuscito a pervenire a nuove scoperte.

La corretta valutazione delle conoscenze filateliche e specifiche, dello studio personale e della ricerca si basa sulla descrizione appropriata di ciascun oggetto filatelico esposto. Un piano ben congegnato può evitare le altrimenti lunghe successive descrizioni nel corso dello svolgimento.

Se si dichiara la rarità di un esemplare («uno degli X noti»), è importante citare la fonte relativa. Non è opportuno usare espressioni come «unico» o «molto raro».

Possono essere giudicati solo la conoscenza, lo studio e la ricerca documentati dagli oggetti in mostra. Inoltre, gli espositori devono tenere presente che le informazioni fornite non devono essere sovrabbondanti rispetto al materiale filatelico esposto.

3.4. Condizione (10 punti).

Gli esemplari esposti devono essere nelle migliori condizioni possibili. La condizione degli oggetti viene valutata come se fossero francobolli: niente strappi, niente angoli mancanti, niente pieghe, niente macchie, perforazione intatta (se presente), ecc.

Gli espositori sono incoraggiati a mostrare esemplari unici o molto rari anche in condizioni non perfette, ma sono anche avvertiti di non inserire altri esemplari che possano ridurre la percezione complessiva delle condizioni della partecipazione. La condizione del materiale più comune dovrebbe essere impeccabile.

È poi importante ricordare che l'effettiva condizione ottenibile può variare a seconda del paese e del periodo.

Esemplari di natura commerciale sono da preferire a quelli d'ispirazione filatelica.

L'affrancatura addizionale deve essere della migliore qualità possibile ed il timbro postale deve essere il più chiaro possibile e completo in tutte le indicazioni essenziali.

Se un esemplare è stato restaurato o manipolato deve essere descritto come tale.

A meno che un esemplare non sia di estrema rarità o non sia conosciuto integro, oppure nel caso in cui la partecipazione sia dedicata soprattutto alle sole varianti di stampa del francobollo, è auspicabile che gli esemplari esposti siano sempre integri.

3.5. Rarità (20 punti).

La rarità è direttamente correlata agli esemplari filatelici esposti e alla relativa scarsità di questo materiale (e comunque, non al loro valore).

I giurati guarderanno principalmente a:

- le rarità all'interno dell'area;
- saggi, prove (adottate o no) e campioni;
- esemplari nuovi, esemplari utilizzati nella tariffa prevista (isolati) e con affrancatura aggiunta (per espresso, raccomandata, ecc.);
- difficoltà di trovare materiale interofilo appropriato ed interessante per la partecipazione;
- facilità o meno di duplicare la partecipazione;
- se nella partecipazione vi sia materiale di origine filatelica.

I giurati cercheranno anche:

- francobolli di uso non comune come affrancatura aggiuntiva;
- annulli, bolli, tariffe, itinerari e destinazioni non comuni.

3.6. Presentazione (5 punti).

La presentazione dovrebbe mostrare il materiale ottenendo il miglior effetto estetico possibile ed in modo equilibrato. Con gli interi è importante evitare una disposizione dei pezzi eccessivamente uniforme.

La partecipazione è valutata sulla base di:

- buon equilibrio nei quadri e nelle singole pagine;
- buon uso della pagina, senza lasciare troppo spazio bianco;
- didascalie chiare, concise e pertinenti al materiale esposto ed all'argomento scelto;
- didascalie sufficienti ma testo di lunghezza non eccessiva;
- illustrazioni non predominanti. Ogni fotocopia deve essere di dimensioni differenti dall'originale almeno del 25%;
- montaggio accurato.

La sovrapposizione di esemplari è accettata ma se finisce col coprire importanti caratteristiche di un pezzo, dovrebbe essere evitata .

Nessun vantaggio o discapito dovrà derivare dal sistema di scrittura utilizzato: a mano, a macchina o a stampa. Si dovranno evitare inchiostri a colori vivacie e fogli d'album colorati.

4 . Valutazione.

Le partecipazioni d'interofilia saranno giudicate da specialisti accreditati in questo settore ed in accordo con quanto stabilito dal Grex (sez. V artt. 40-42) e dall'art. 5 del GREV:

1. Svolgimento (20) e importanza filatelica (10)	30
2. Conoscenze filateliche e specifiche, studio personale e ricerca	35
3. Condizione (10) e rarità (20)	30
4. Presentazione	5
Totale	100

5. Disposizioni conclusive.

In caso di divergenza sul testo, prevale la versione in inglese.